

Ddl appalti, Delrio: decreto delegato di riordino entro metà aprile

Il Ddl delega di riforma del Codice degli appalti "è una delle riforme più importanti del nostro Paese" (v. Staffetta 15/1). Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, commentando il via libera del Parlamento al provvedimento. "Porsi l'obiettivo di una nuova stagione negli appalti e lavori pubblici credo che sia - ha aggiunto - uno degli obiettivi più importanti di questa legislatura e può essere ascritto alle grandi riforme". Delrio ha poi aggiunto che la riforma prevede un "unico decreto legislativo di riordino che raccoglie anche il

recepimento delle direttive Ue e - ha concluso - ci proponiamo di farlo in pochi mesi, entro metà aprile".

"Accogliamo con favore l'approvazione della legge delega che consente di rivedere il codice degli appalti in Italia", ha commentato, in una nota, Maria Antonietta Portaluri, direttore generale di Confindustria Anie, spiegando che la legge delega "si muove nella logica di valorizzare la semplificazione e l'innovazione tecnologica. L'auspicata semplificazione consentirà alle imprese di ottenere la riduzione e una maggiore certezza delle tempistiche di procedura di gara. Un ulteriore importante elemento positivo della riforma - conclude Maria Antonietta Portaluri - che può moltiplicare gli effetti economici degli investimenti pubblici è il ricorso alle forme di partenariato pubblico privato".

Per l'Ance l'approvazione del nuovo Codice degli appalti "è un passo fondamentale per una profonda riforma del sistema degli appalti. In particolare apprezziamo i principi contenuti nella legge volti a promuovere trasparenza, semplificazione e lotta alla corruzione", ha commentato il vicepresidente Ance con delega alle opere pubbliche, Edoardo Bianchi. L'associazione apprezza il rafforzamento della funzione di vigilanza svolta dall'Anac e le misure antiturbativa, come per esempio il sorteggio dei commissari di gara. Tra le note critiche, per Ance, la norma sui concessionari autostradali e quella che consente alle imprese in stato di crisi di partecipare alle gare.

Soddisfazione è stata espressa anche dalla Cna: "il testo approvato - si legge in una nota - si muove in coerenza con le indicazioni strategiche delle direttive Ue, e conferma tutte le priorità: semplificazione, riduzione degli oneri, uso strategico degli appalti e, soprattutto, facilitazione all'accesso per le Pmi. La regolamentazione che ci aspettiamo - continua la Cna - dovrà muoversi in assoluta coerenza con i richiami alla semplificazione e alla trasparenza".

